



COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

Prot. n. 6103/2018

Novedrate, 20/09/2018

N° 3/2018

RESPONSABILE DEL SUAP

(Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 14/04/2011)

Ditta: Ecogreen Srl, con sede legale a Novedrate via Brughiera 14. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Autorizzazione Unica Ambientale di cui al provvedimento n. 382/2018 del 29/08/2018



COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

IL RESPONSABILE DELLO S.U.A.P. DEL COMUNE DI NOVEDRATE

Ditta: Ecogreen Srl, con sede legale a Novedrate via Brughiera 14. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

- le Decisioni n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n. 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n. 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n. 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- il D.lgs. 16 gennaio 2008 n° 4;
- il D.lgs. 3 dicembre 2010 n° 205;
- Il D.lgs. 14 marzo 2014 n° 49;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n° 160 e s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- la L. 7 agosto 2012 n. 134;
- il D.P.C.M. 20 dicembre 2012;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la D.G.R. n° 7851 del 25 gennaio 2002;
- la D.G.R. n° 9497 del 21 giugno 2002;
- la D.G.R. n° 29874 del 15 luglio 1997;
- la D.G.R. n° 220 del 27 giugno 2005 e s.m.i.;
- la D.G.R. n° 3596 del 6 giugno 2012;

RAMMENTATO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni uniche ambientali

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Via Taverna, 3 – 22060 Novedrate (CO)

www.comune.novedrate.co.it

Tel. +39 031.789.77.11

Fax +39 031.790.316

C.F. 81003670130 P.I. 00606860138

AREA TECNICO MANUTENTIVA

LAVORI PUBBLICI

Tel. +39 031.789.77.05

ufficio.tecnico@comune.novedrate.co.it

Q:\SPORTELLO UNICO ATTIVITA'
PRODUTTIVE\Ambiente\AUA\Ecogreen\Nuovo Procedimento
2018\Dispositivo AUA Rcogreen.Docx





COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

VISTA la nota della Regione Lombardia prot. Q1.2005.0022040 del 09 agosto 2005, in merito ad assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti;

VISTO il Provvedimento Dirigenziale n° 559/2017 del 04/12/2017 del Responsabile del Servizio Rifiuti del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, relativo alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, rilasciato alla ditta di che trattasi;

VISTO che il suddetto provvedimento ha determinato di escludere dalla procedura di V.I.A. la gestione dell'impianto di che trattasi, con le prescrizioni riportate nel citato provvedimento dirigenziale;

PRESO ATTO:

- che la ditta di che trattasi ha inoltrato allo SUAP di Novedrate, in data 17/04/2018 istanza di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, ex art. 208 D.lgs. n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- che la ditta di che trattasi ha trasmesso integrazioni, precisazioni e chiarimenti all'istanza di cui sopra con note in data 23/08/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici dello SUAP di Novedrate, precisando che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi e i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportati nell'Allegato Tecnico della Provincia di Como n° 382/2018 del 29/08/2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- la conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 26/07/2018 presso i competenti uffici dello SUAP di Novedrate, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di che trattasi;
- l'ammontare totale della fidejussione calcolato sulla base dell'allegato C) della Deliberazione di Giunta Regionale n° 19461/04 che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como è determinato in **27.606,70 €** ed è relativo a:
 - messa in riserva in ingresso (R13) di **180 m³** di rifiuti non pericolosi, pari a 31.791,68 €, ridotto al 10% vista la volontà della ditta di avviare i rifiuti a recupero entro sei mesi dalla ricezione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato C alla D.G.R. n° 19461/04, per un importo pari a **3.179,17 €**;
 - messa in riserva (R13) in uscita di **183 m³** di rifiuti non pericolosi, pari a 32.321,54 €, ridotto al 10% vista la volontà della ditta di avviare i rifiuti a recupero entro sei mesi dalla ricezione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato C alla D.G.R. n° 19461/04, per un importo pari a **3.232,15 €**;

Via Taverna, 3 – 22060 Novedrate (CO)

www.comune.novedrate.co.it

Tel. +39 031.789.77.11

Fax +39 031.790.316

C.F. 81003670130 P.I. 00606860138

AREA TECNICO MANUTENTIVA

LAVORI PUBBLICI

Tel. +39 031.789.77.05

ufficio.tecnico@comune.novedrate.co.it

Q:\SPORTELLINO UNICO ATTIVITA'
PRODUTTIVE\Ambiente\AUA\Ecogreen\Nuovo Procedimento
2018\Dispositivo AUA Rcogreen.Docx





COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

- recupero (R12) di **10.000 t/anno** di rifiuti non pericolosi, pari a **€ 21.195,38**;

e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi;

- che l'Impianto di che trattasi risulta già autorizzato in procedure semplificate, e iscritto al n° 349 del 16/07/2012 del Registro dei Recuperatori della Provincia di Como, per l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti non pericolosi, e richiede nuova autorizzazione in procedura ordinaria ex art.208 con modifiche;
- l'istruttoria tecnico amministrativa, condotta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. si è conclusa con valutazione favorevole ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico della Provincia di Como n° 382/2018 del 29/08/2018 sopra richiamato;

DA ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2° e 3° del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare il progetto e autorizzare, ai sensi dell'art 208 del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. sulla base della documentazione presentata, la Ditta Ecogreen Srl, con sede legale a Novedrate via Brughiera 14, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico della Provincia di Como n° 382/2018 del 29/08/2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'istanza di che trattasi prevede il passaggio dell'attività da procedure semplificate a procedure ordinarie ex art 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. senza interruzione dell'esercizio. A tal proposito la ditta Ecogreen Srl, dovrà dare comunicazione allo SUAP di Novedrate e alla Provincia di Como dell'avvenuta realizzazione delle opere previste dalla presente autorizzazione, al fine di consentire gli eventuali controlli di competenza;
3. di stabilire, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., che la durata dell'autorizzazione è di 10 (dieci) anni dalla data di emanazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza dello stessa autorizzazione;
4. in **€ 27.606,70** l'ammontare totale della fidejussione relativo a:
 - messa in riserva in ingresso (R13) di **180 m³** di rifiuti non pericolosi, pari a 31.791,68 €, ridotto al 10% vista la volontà della ditta di avviare i rifiuti a recupero entro sei mesi dalla ricezione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato C alla D.G.R. n° 19461/04, per un importo pari a **3.179,17 €**;

Via Taverna, 3 – 22060 Novedrate (CO)

www.comune.novedrate.co.it

Tel. +39 031.789.77.11

Fax +39 031.790.316

C.F. 81003670130 P.I. 00606860138

AREA TECNICO MANUTENTIVA

LAVORI PUBBLICI

Tel. +39 031.789.77.05

ufficio.tecnico@comune.novedrate.co.it

Q:\SPORTELLO UNICO ATTIVITA'
PRODUTTIVE\Ambiente\AUA\Ecogreen\Nuovo Procedimento
2018\Dispositivo AUA Rcoogreen.Docx





COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

- messa in riserva (R13) in uscita di **183 m³** di rifiuti non pericolosi, pari a 32.321,54 €, ridotto al 10% vista la volontà della ditta di avviare i rifiuti a recupero entro sei mesi dalla ricezione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato C alla D.G.R. n° 19461/04, per un importo pari a **3.232,15 €**;

- recupero (R12) di **10.000 t/anno** di rifiuti non pericolosi, pari a **€ 21.195,38**;

e che tale cauzione debba essere valida oltre che per l'intero periodo di durata dell'autorizzazione, anche per i dodici mesi successivi. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n° 19461/04.

Tenuto conto che la ditta in questione esercita l'attività in regime di procedure semplificate e l'esercizio non viene interrotto, la notifica del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie ivi previste;

5. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., trattandosi di impianto di gestione rifiuti che costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 177 comma 2 dello stesso D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. La ditta dovrà avviare a recupero i rifiuti messi in riserva entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto, secondo quanto previsto dal punto 1 dell'allegato C alla D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, come indicato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà TRASMESSA in data 30/07/2018;
7. che l'efficacia del presente provvedimento sia subordinata al permanere della disponibilità delle aree Ecogreen Srl;
8. che ogni modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata al competente SUAP, che provvederà ad attivare le procedure di legge per il rilascio della necessaria autorizzazione;
9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
10. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di emissione in atmosfera, di scarico in fognatura e/o nell'ambiente, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DISPONE

11. la notifica del presente provvedimento alla ditta Ecogreen Srl, al Comune di Novedrate, all'A.R.P.A – Dipartimento di Como e alla Provincia di Como Settore Ecologia e Ambiente e Settore Polizia Locale;

Via Taverna, 3 – 22060 Novedrate (CO)

www.comune.novedrate.co.it

Tel. +39 031.789.77.11

Fax +39 031.790.316

C.F. 81003670130 P.I. 00606860138

AREA TECNICO MANUTENTIVA

LAVORI PUBBLICI

Tel. +39 031.789.77.05

ufficio.tecnico@comune.novedrate.co.it

Q:\SPORTELLINO UNICO ATTIVITA'
PRODUTTIVE\Ambiente\AUA\Ecogreen\Nuovo Procedimento
2018\Dispositivo AUA Ecogreen.Docx





COMUNE DI NOVEDRATE

Provincia di Como

DÀ ATTO

12. che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. può avvalersi dell'A.R.P.A.;
13. che il presente provvedimento è soggetto a sospensione o revoca ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. In caso di revoca potrà essere disposta la bonifica, se necessaria, dell'area interessata;
14. che a norma dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL RESPONSABILE DI AREA
(ARCH. ALESSANDRO CULOTTA)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/2000 e del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.



Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE
SERVIZIO RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE N. 382 / 2018

OGGETTO: DITTA: ECOGREEN SRL, CON SEDE LEGALE A NOVEDRATE VIA BRUGHERA 14. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO (R13) E TRATTAMENTO (R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, SITO IN COMUNE DI NOVEDRATE VIA BRUGHERA 14, AI SENSI DELL'ART. 208, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL RESPONSABILE

Lì, 29/08/2018

**IL RESPONSABILE
DI GILIO RODOLFO**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



rif. 09.11 fasc. 2/2018



PROVINCIA DI COMO

“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

Oggetto: Ditta: Ecogreen Srl, con sede legale a Novedrate via Brughiera 14. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE F.F. DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
(Dott. Rodolfo Di Gilio)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



Allegato 1: Attività di Gestione Rifiuti

Ditta: Ecogreen Srl, con sede legale a Novedrate via Brughiera 14. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (R13) e trattamento (R12) di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Novedrate via Brughiera 14, ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

1. Descrizione dell'impianto.

1.1 L'area su cui insiste l'attività di gestione rifiuti della ditta Ecogreen Srl risulta interessata dalla presenza un impianto già in essere, oggetto di autorizzazione in procedure semplificate con iscrizione al n° 349 del 16/07/2012 del Registro dei Recuperatori, per l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti non pericolosi. L'attuazione della presente autorizzazione comporta la redazione di un unico provvedimento autorizzativo, ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che ricomprende, aggiorna e modifica le attività di gestione rifiuti già oggetto di autorizzazione in procedure semplificate, senza interruzione dell'attività in essere.

L'area interessata dall'impianto si sviluppa su una superficie complessiva di circa 1363 m², di cui 697 m² coperti con struttura costituita da capannone industriale, 49 m² destinati ad uso ufficio e 617 m² di superficie esterna pavimentati in cls sulla quale non si prevede l'esercizio di operazioni di gestione rifiuti. L'impianto occupa parte del mappale 2187 foglio 6, del censuario di del censuario di Novedrate non interessato da vincoli ambientali, posto all'interno di un insediamento produttivo esistente e, sulla base della documentazione presentata, risulta in disponibilità alla ditta Ecogreen Srl;

1.2 Il suddetto mappale ricade in zona "Città consolidata dei beni e dei servizi", del PGT del Comune di Novedrate, così come rilevato dalla dichiarazione della ditta Ecogreen Srl;

1.3 L'assetto impiantistico generale autorizzato con il presente provvedimento è rappresentato sulle tavole di progetto n° 8 rev 02: Planimetria con rappresentazione delle aree funzionali, scala 1:100, del luglio 2018, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

1.4 Vengono effettuate operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi come di seguito indicate:

- Stoccaggio R13
- Recupero R12 (selezione e cernita, sconfezionamento, raggruppamento e smontaggio, quest'ultimo riferito ai soli RAEE);



1.5 La capacità complessiva di stoccaggio (R13) è pari a **363 m³** così suddivisi

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA	LIMITI GIORNALIERI ⁽¹⁾
Messa in riserva in ingresso (R13) senza trattamento di rifiuti non pericolosi	45 m ³	180 m ³
Messa in riserva finalizzata a recupero (R12) di rifiuti non pericolosi	135 m ³	
Messa in riserva in uscita (R13) di rifiuti non pericolosi destinati al recupero presso altri impianti	183 m ³	_____

(1) = quantità massime istantanee imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 559/2017 del 04/12/2017 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

1.6 Il quantitativo totale di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero (R12) è pari a **10.000 t/anno e 360 t/giorno** (quantità massime giornaliere imposte dal Provvedimento Dirigenziale n° 559/2017 del 04/12/2017 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., da intendersi non come dato medio, ma come limite massimo per ciascuna giornata di esercizio). Le operazioni di trattamento effettuate consistono in selezione e cernita, sconfezionamento, raggruppamento e smontaggio, quest'ultimo riferito ai soli RAEE;

1.7 I tipi di rifiuti, non pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
02.01.04 limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili	X	X
03.01.01 limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili	X	X
03.01.05 limitatamente a rifiuti solidi non putrescibili	X	X
08.01.12	X	X
08.03.13	X	X
08.03.18	X	
15.01.01	X	X
15.01.02	X	X



Codici CER e limitazioni	OPERAZIONI SUL RIFIUTO	
	R13	R12
15.01.03	X	X
15.01.04	X	X
15.01.05	X	X
15.01.06	X	X
15.01.07	X	X
15.01.09 limitatamente a ri- fiuti solidi non putrescibili	X	X
15.02.03 limitatamente a ri- fiuti solidi non putrescibili	X	X
16.02.14	X	X
16.02.16	X	X
16.05.05	X	
16.06.04	X	
17.02.01	X	X
17.02.03	X	X
17.04.02	X	X
17.04.07	X	X
17.05.04	X	X
17.09.04	X	X
20.01.01	X	X
20.01.10	X	X
20.01.11	X	X
20.01.28	X	X
20.01.36	X	X
20.01.38	X	X
20.01.39	X	X
20.03.01 limitatamente a ri- fiuti solidi non putrescibili e non maleodoranti provenienti da atti- vità produttive con esclusione dei rifiuti di provenienza dome- stica	X	X



2 Prescrizioni.

- 2.1 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche), nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 11 agosto 2014 n° 116;
- 2.2 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione, o della corrispondente documentazione prevista dalle procedure del SISTRI;
- 2.3 la ditta dovrà ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al S.I.S.T.R.I. e alla documentazione relativa ove prevista (registri di carico e scarico, MUD, formulari);
- 2.4 i materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di selezione e cernita, devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.5 Sulla base di quanto dichiarato dalla ditta, con nota pervenuta il 17/01/2018 e dei contenuti del punto 1) dell'allegato C della D.G.R. n° 19461/04, la ditta dovrà avviare a recupero in rifiuti messi in riserva entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
- 2.6 i prodotti e/o le materie prime seconde ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- 2.7 le operazioni di messa in riserva e trattamento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.D.G. 7 gennaio 1998 n° 36, della Regione Lombardia ed in particolare:
 - a) le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ovvero
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori od odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 - b) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate, al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti e con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione (CER) che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito e trattamento. I contenitori dei rifiuti o le aree agli stessi dedicate devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;



- c) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti e percolamenti;
 - d) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.8 l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo il suo perimetro, dove tecnicamente possibile come previsto dal progetto approvato. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature o schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.
- 2.9 I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) sono sottoposti alla disciplina del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014. Sui rifiuti riconducibili ai RAEE, riportati a titolo esemplificativo nell' Allegato II e IV del D.lgs. n° 49 del 14 marzo 2014, potranno essere esercitate operazioni di stoccaggio e trattamento (smontaggio, selezione e cernita R12), in conformità a quanto previsto dagli allegati VII e VIII dello stesso decreto legislativo ed in particolare:
- a) Lo stoccaggio dei RAEE avverrà nelle aree: 7, 8, 9, 10a, 10b, e 10c identificate sulla tavola n° 8 rev 02: Planimetria con rappresentazione delle aree funzionali, scala 1:100, del luglio 2018. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
 - b) l'impianto deve essere dotato di bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati e di un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, che deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti;
 - c) lo stoccaggio ed il trattamento dei RAEE (smontaggio, selezione e cernita R12) deve avvenire esclusivamente in area coperta resistente alle intemperie;
 - d) l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - e) la gestione dei rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico (CFC e HCF) deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n° 231;
 - f) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero e che le apparecchiature non subiscano danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente;



g) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e profondi;

h) devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1B, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;

i) durante le fasi di stoccaggio devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

j) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

k) nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;

l) nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero. Lo stoccaggio e il trattamento dei RAEE avverrà in area divisa nei seguenti specifici settori, con riferimento alla tavola n° 8 rev 02: Planimetria con rappresentazione delle aree funzionali, scala 1:100, del luglio 2018:

- Area 7: settore di messa in riserva finalizzata a trattamento;
- Area 8: settore di messa in riserva senza trattamento;
- Area 9: settore di trattamento dei RAEE: smontaggio e messa in sicurezza;
- Area 10a: settore di stoccaggio delle componenti e dei materiali recuperabili;
- Area 10b: stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche;
- Area 10c: stoccaggio delle parti non recuperabili;

m) le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;



- n) i RAEE da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento;
- o) l'attività di messa in sicurezza dei RAEE consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive. La messa in sicurezza dei RAEE deve comprendere preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e delle sostanze di cui al punto 4.2 dell'Allegato VII al D.lgs. 49/2014;
- 2.10 la distribuzione planimetrica delle aree funzionali, rappresentate sulla tavola di progetto n° 8 rev 02: Planimetria con rappresentazione delle aree funzionali, scala 1:100, del luglio 2018, dovrà, in ogni caso, garantire il permanere di idonei spazi di manovra che consentano il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza ed un'agevole ed efficiente gestione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 2.11 i rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento dovranno essere conferiti agli impianti di recupero e/o smaltimento utilizzando i codici del CER appartenenti al capitolo 19, dell'allegato D al D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.12 i rifiuti in uscita dall'impianto accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente connessi ad impianti di recupero o smaltimento;
- 2.13 Le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, prodotti dalla ditta nel corso dell'attività di recupero, devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.14 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. 152/2006 e dal R.R. n° 4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni. I dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima e seconda pioggia dovranno, se necessario, essere opportunamente modificati rendendoli conformi a quanto previsto dal R.R. n° 4/2006 e la gestione delle acque di prima pioggia attuata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello stesso Regolamento Regionale. A tal proposito si rimanda ai contenuti dell'Allegato 3: Scarico in Ambiente;
- 2.15 le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili specificati dalle vigenti normative, nazionali e regionali, in materia di inquinamento acustico. La ditta dovrà comunque rispettare eventuali prescrizioni integrative impartite da ARPA;
- 2.16 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, l'esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;



- 2.17 L'esercizio delle operazioni autorizzate deve essere conforme alla normativa igienico - sanitaria e di prevenzione degli infortuni vigente. Il personale operante nell'impianto dovrà essere preparato secondo il piano di attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Il personale precario dovrà rientrare nel piano predetto e non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentabile;
- 2.18 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3 Piani.

3.1 Piano di bonifica e di ripristino ambientale:

il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata che, in caso di rischio di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere coerente con quanto disposto dal titolo V del predetto D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Il ripristino dell'area ove insistono gli impianti deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.

3.2 Piano di emergenza:

il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione e/o all'aggiornamento di un piano di emergenza e fissare gli eventuali adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei VV.FF. e di altri organismi.

Allegato 3: Scarichi di Acque Reflue con Recapito in Fognatura:

- 1 Le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura dei reflui derivanti dall'impianto in questione sono contenute nel Provvedimento dell'Ufficio d'Ambito di Como n° 88/2018 del 28/08/2018, relativo a: Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo della ditta Ecogreen Srl con sede legale e operativa in Novedrate, via Brughiera 14, che si allega al presente Allegato Tecnico quale parte integrante.

IL DIRIGENTE F.F. DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
(Dott. Rodolfo Di Gilio)

ORIGINALE

Riferimento pratica n. **029/4**
AAS : **0788**

Registro n. **88 / 2018**

Protocollo n. **0004131** del **28/08/2018**



Ufficio d'Ambito di Como

Oggetto: Provvedimento endoprocedimentale per autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo

ECOGREEN S.r.l.

Comune di Novedrate (CO), Via Brughiera, 14



IL DIRETTORE

PREMESSO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como è deputato, ex art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., allo svolgimento delle funzioni già demandate all'Autorità d'Ambito, nella persona del direttore Dott.ssa Marta Giavarini.

VISTO lo Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.102 del 20/12/2011 in virtù del quale l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura deve essere rilasciata dall'Ufficio d'Ambito.

ATTESO che Sportello Unico Attività produttive del Comune di Novedrate (di seguito "SUAP"), ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, risulta Autorità cui compete l'assunzione del provvedimento finale nel ambito del procedimento unico come definito dal D.P.R. 160/2010;

VISTA l'istanza trasmessa dal SUAP in data 17/04/2018 (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 1985-1986 del 18/04/2018), presentata dal Sig. Rizza Claudio, in qualità di legale rappresentante della "ECOGREEN S.r.l." (P.IVA 03395270139), con sede legale in Comune di Novedrate (CO), Via Brughiera, 14, con la quale si richiede il rilascio del provvedimento di autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., relativamente allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i. (art. 124 e 125) con recapito in rete fognaria provenienti dall'insediamento sito in Comune di Novedrate (CO), Via Brughiera, 14;

VISTI i documenti presentati a corredo dell'istanza;

CONSIDERATA la convocazione della seduta della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge n. 241/1990, tenutasi in data 17/04/2018 e 26/07/2018, e viste le determinazioni assunte, così come contenute nei verbali agli atti del procedimento;

PRESO ATTO delle integrazioni prodotte dall'Azienda e pervenute in data 23/08/2018 con nota SUAP (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 4105 del 24/08/2018);

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi del 26/07/2018 dal Comune di Novedrate (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 3724 del 26/07/2018), che, per il servizio di fognatura, ha espresso parere favorevole allo scarico delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne derivanti dall'insediamento della ditta ECOGREEN s.r.l. sito in Comune di Novedrate (CO), Via Brughiera, 14;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in sede di conferenza dei servizi del 26/07/2018 dalla Società Sud Seveso Servizi S.p.a. (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 3724 del 26/07/2018), che, per il servizio di collettamento sovra comunale e dell'impianto di depurazione, ha espresso parere favorevole, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella propria nota n. 1263 del 28/04/2017, allo scarico delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne derivanti dall'insediamento della ditta ECOGREEN s.r.l. sito in Comune di Novedrate (CO), Via Brughiera, 14;



PRESO ATTO del parere espresso in sede di conferenza dei servizi del 26/07/2018 dal Comune di Novedrate (Ufficio d'Ambito di Como prot n. 3724 del 26/07/2018), in cui viene esclusa la presenza di aree di salvaguardia di captazioni idropotabili che possano interessare l'insediamento in oggetto;

VERIFICATA la completezza della documentazione prodotta;

DATO ATTO che la Conferenza si è conclusa con esito favorevole;

VISTO e fatto salvo quanto disposto dall'art. 124, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di scarichi parziali;

VISTE le prescrizioni generali di Arpa Dipartimento di Como formulate per scarichi in fognatura di acque reflue industriali e di prima pioggia;

CONSIDERATA l'istruttoria condotta, conclusa con esito favorevole;

RICHIAMATI

-il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

-la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

-il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

-il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

-la D.G.R. n. 8/11045 del 20.01.2010 "Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Ufficio d'Ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 e successive modificazioni";

-la D.G.R. n. 8/2772 del 21.06.2006 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento della acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, r.r. n. 4/2006";

-il D.P.R. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008";

-l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



RITENUTO di poter procedere al rilascio del presente parere, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi e fatte salve le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in ordine alla realizzazione delle infrastrutture necessarie allo scarico;

DATO ATTO che per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, nonché alla normativa vigente in materia di scarichi di acque reflue;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica alla gestione rifiuti ex art. 208 del D.lvo 152/06 e s.m.i. per quanto attiene gli aspetti relativi allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nell'osservanza dei limiti e delle prescrizioni riportati nell'ALLEGATO TECNICO (A1), parte integrante e sostanziale del presente parere e riguardante le ulteriori specifiche tecniche in materia di scarichi di acque reflue industriali, di prima e seconda pioggia e lavaggio delle aree esterne in rete fognaria

DISPONE l'invio del presente parere al SUAP del Comune di Novedrate e alla Provincia di Como.

Il Direttore
Dott.ssa Marta Giavarini

Documento firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 85/2005 e smi

Si allegano al presente parere per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti rilevando **che ove non diversamente specificato prevale il contenuto del presente provvedimento:**

- Allegato Tecnico A1;
- Parere della Società Sud Seveso Servizi S.p.a. per il servizio di collettamento sovra-comunale e di depurazione finale prot. n. 1263 del 28/04/2017 (Ufficio d'Ambito di Como prot. n. 2559 del 28/04/2017).



ALLEGATO TECNICO A1

I. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

<i>Ragione sociale</i>	ECOGREEN S.r.l.
<i>Sede legale</i>	Comune: Novedrate (CO) - Via Brughiera, 14
<i>Insediamiento</i>	Comune: Novedrate (CO) - Via Brughiera, 14
<i>P. IVA</i>	03395270139
<i>Codice ATECO</i>	38.32.10
<i>Tipologia di attività</i>	Recupero rifiuti speciali non pericolosi

II. TAVOLE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Oggetto	Nome documento - file	Data
A. Schema del sistema di smaltimento delle acque – Tav. 9 (Data: Giugno 2017)	tav. 9 acque Ecogreen.pdf.p7m	Allegata a nota SUAP del 17/04/2018 (Ufficio d'Ambito prot. n. 1985 del 18/04/2018)

Le tavole in elenco sono un estratto dalla documentazione trasmessa in formato telematico dal Gestore in allegato all'istanza di autorizzazione o nelle successive integrazioni. Il contenuto delle medesime risulta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e costituisce riferimento ufficiale ai fini della validità dell'autorizzazione e dei controlli da parte dell'Autorità competente.

III. SCARICHI DI ACQUE REFLUE CON RECAPITO IN RETE FOGNARIA

– DESCRIZIONE DEGLI SCARICHI

Numero	Codici	Descrizione
1	C.SIRE: NA0131630006001G Codice tavola: "S01"	Acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (oltre alle acque reflue domestiche)*

*Lo scarico delle acque reflue domestiche in rete fognaria comunale ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D.Lgs. n.152/06 è sempre ammesso nel rispetto dei regolamenti del soggetto gestore del servizio idrico integrato. Tali acque non risultano pertanto autorizzate con il presente parere.

– RECAPITO

Numero	Recapito
1	Rete fognaria nera Comune di Novedrate Coordinate UTM 32 del punto di allaccio alla fognatura X: 511288; Y: 5060259

– QUANTITATIVO

Numero	Volume massimo scaricato (metri cubi/anno)
1	123 (oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto dei regolamenti del soggetto gestore del servizio idrico integrato)



– LIMITI ALLO SCARICO

Rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte terza del D.L.vo 152/06 e smi immediatamente a monte dell'allaccio alla fognatura nel pozzetto d'ispezione ufficiale, identificato come *“pozzetto di ispezione e campionamento – SP1”* nella planimetria.

– PRESCRIZIONI

1. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla DGR n. 8/11045 del 20/01/2010.
2. **entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di autorizzazione unica alla gestione rifiuti** da parte del SUAP, deve essere trasmessa al SUAP (per il successivo inoltro a Provincia, Ufficio d'Ambito, Como Acqua srl e Soggetti esecutori del servizio di fognatura e depurazione), la seguente documentazione:
 - copia delle analisi di **caratterizzazione dello scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne** da effettuare secondo i tempi e le modalità descritte dalla prescrizione 3.a.
 - fascicolo fotografico attestante l'avvenuta identificazione del pozzetto di campionamento come da prescrizione n. 4.
3. devono essere rispettate le seguenti disposizioni specifiche, condivise con ARPA Como:
 - a. devono essere effettuati periodici prelievi di campioni dal pozzetto dedicato all'ispezione e campionamento delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio aree esterne individuato in planimetria con codice *“pozzetto di ispezione e campionamento – SP1”*. Il campione dovrà essere rappresentativo delle acque scaricate. I prelievi dovranno essere eseguiti in occasione dei primi eventi meteorici significativi, tenendo comunque presente l'esigenza di caratterizzare le acque scaricate dopo un periodo significativo di attività sulla superficie scolante senza che vi sia stato un dilavamento della stessa. Le analisi su tali campioni dovranno essere eseguite con le modalità precisate nella seguente tabella, per la durata del provvedimento di autorizzazione:

Scadenza per esecuzione dei prelievi (*)	Analisi di autocontrollo	Disponibilità dei referti
60 giorni	<u>Analisi di caratterizzazione:</u> <u>tutti i parametri di tabella 3 seconda colonna - Allegato 5 parte III del D.lvo 152/06 e s.m.i.(**)</u> e comunque dovranno sempre essere ricercati i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD ₅ , COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati	<u>Trasmissione all'Ufficio d'Ambito completo di verbale di prelievo</u>
Successivamente ogni 2 anni (***)	<u>Monitoraggio:</u> <u>tutti i parametri comunque obbligatori di cui all'analisi di caratterizzazione</u> risultati presenti nell'analisi di caratterizzazione in concentrazioni superiori al limite di rilevabilità	A disposizione per Autorità di Controllo presso l'azienda
Alla data di presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione unica alla	<u>Monitoraggio: tutti i parametri indicati come obbligatori nell'analisi di</u>	Trasmissione all'Ufficio d'Ambito,



gestione rifiuti	<u>caratterizzazione e di seguito richiamati:</u> pH, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Idrocarburi totali, Fenoli, Solventi organici aromatici, Solventi clorurati	dell'intero pacchetto analitico prodotto
------------------	---	--

(*) Sempre calcolate a partire dalla notifica del provvedimento da parte del SUAP

(**) Qualora in base alla specifica attività svolta risulti possibile escludere la presenza di alcuni parametri, fatta eccezione per i parametri obbligatori di cui all'analisi di caratterizzazione che dovranno comunque essere ricercati, si dovrà produrre specifico attestato a firma di un tecnico competente che ne motivi l'esclusione.

(***) le analisi dovranno essere effettuate con cadenza biennale fino alla scadenza del provvedimento Unico rilasciato dal SUAP. I referti analitici dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo e l'intero pacchetto analitico dovrà essere trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Como in concomitanza con l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione.

Le circostanze in cui avverranno i campionamenti dovranno essere documentate nei verbali di prelievo che dovranno riportare, data, ora, nominativo, qualifica e firma del prelevatore, attività svolta dall'azienda in concomitanza con le operazioni di campionamento, ragione sociale dell'azienda, condizioni meteorologiche correnti e punto di prelievo.

I referti relativi alle analisi di monitoraggio prescritte ed i relativi verbali di campionamento, dovranno essere prodotti preferenzialmente da un laboratorio in possesso di certificazione ISO 17025 (o in alternativa, di certificazione ISO 9001 e di documentazione della partecipazione a circuiti di inter-confronto) e dovranno comunque essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Nel caso di avvalimento di laboratori non certificati, fatte salve diverse e successive disposizioni da parte delle Autorità competenti, deve essere garantito che il laboratorio operi secondo un programma che assicuri la qualità e il controllo per i seguenti aspetti:

1. Campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione;
2. Documentazione relativa alle procedure analitiche utilizzate, basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI, metodi proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA);
3. Determinazione dei limiti di rilevabilità e di quantificazione, calcolo dell'incertezza;
4. Piani di formazione del personale;
5. Procedure per la predisposizione dei rapporti di prova, gestione delle informazioni.

Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 3, le relative informazioni dovranno essere sempre allegate ai referti / rapporti di prova prodotti.

Solo in caso di superamento delle concentrazioni limite autorizzate, i referti analitici dovranno essere tempestivamente inoltrati alla Provincia di Como, all'Ufficio d'Ambito, a Como Acqua srl, ai soggetti esecutori del servizio di fognatura e depurazione e allo Sportello Unico competente per una eventuale modifica dell'autorizzazione sottolineando nell'oggetto l'avvenuto superamento ed i provvedimenti messi in atto ai fini del rientro nei limiti di Legge.

E' comunque responsabilità del titolare dello scarico eseguire analisi di caratterizzazione aggiuntive, in caso di anomalie o variazioni delle materie prime in ingresso o comunque dell'attività produttiva in genere che possano modificare le caratteristiche qualitative dello scarico.

- b. il sistema di separazione deve risultare conforme ai disposti di cui al Regolamento Regionale n.4/06, e mantenuto efficiente;
- c. eventuali sistemi di desoleazione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici esterne, dovranno essere correttamente dimensionati e sottoposti ad interventi



- periodici di manutenzione tali da garantirne il corretto funzionamento nonché il rispetto dei limiti allo scarico di riferimento;
- d. nel caso in cui l'azienda introduca nuove materie prime contenenti sostanze pericolose, deve darne immediata comunicazione all'Ufficio d'Ambito, integrando opportunamente il profilo analitico;
 - e. deve essere redatto apposito piano di manutenzione dei dispositivi di trattamento delle acque coerente con istruzioni d'uso fornite dai costruttori; le corrispondenti operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto devono essere riportate su di un registro di manutenzione; I residui derivanti dal trattamento delle acque dovranno essere smaltiti come rifiuto; i corrispondenti formulari dovranno essere allegati al registro anche nel caso in cui la produzione del rifiuto risulti effettuata dal soggetto che effettua il trasporto;
 - f. le eventuali zone di stoccaggio di sostanze pericolose e rifiuti allo stato liquido, oli lubrificanti (nuovi e/o esausti) o di altre sostanze potenzialmente inquinanti devono essere attrezzate con bacino di contenimento a perfetta tenuta nonché di sistema per la protezione dagli agenti atmosferici, qualora ubicate a cielo libero. Il bacino dovrà avere una capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo stoccato e comunque non inferiore alla capacità del contenitore più grande; per le sostanze allo stato solido o polverulento deve comunque essere prevista la protezione dagli agenti atmosferici;
 - g. deve essere garantita l'ispezionabilità e la possibilità di campionamento sulle singole reti fognarie distinte per tipologia a monte dei recapiti finali e prima della confluenza con altre reti;
 - h. eventuali scarti di lavorazione contenenti sostanze pericolose dovranno essere smaltiti come rifiuto, evitando di farli confluire nello scarico delle acque reflue industriali (per scarti si intendono le quantità di prodotti preparati in eccedenza e non riutilizzabili e/o idonei per le lavorazioni);
4. il pozzetto da cui devono essere effettuati i prelievi ai fini del controllo qualitativo dello scarico (codice *"pozzetto di ispezione e campionamento – SP1"*) deve essere reso immediatamente individuabile mediante apposizione di targhetta o altro segnale identificativo;
 5. Il pozzetto di prelievo campioni deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti ai sensi del D. Lgs. 152/06 parte terza art. 101; gli eventuali fanghi e sedimenti depositati sul fondo del pozzetto dovranno essere periodicamente asportati ed avviati a smaltimento come rifiuto.
 6. deve essere rispettato il regolamento e osservate le prescrizioni dell'ente gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione e del collettamento sovracomunale, allegate quale parte integrante sostanziale **ove non diversamente specificato nel presente allegato tecnico**;
 7. le superfici scolanti esterne devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di cui sopra dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'attività svolta;
 8. la pavimentazione impermeabile esterna ai fabbricati deve essere mantenuta in buono stato effettuando sostituzioni del materiale impermeabile qualora deteriorato o fessurato;
 9. le superfici esterne assoggettate e non al RR 4/2006 dovranno essere realizzate in modo tale da impedire il reciproco deflusso o afflusso di acque di dilavamento da e verso le differenti superfici;
 10. in presenza di stati di progetto e conseguenti previste future realizzazioni all'interno del medesimo comparto produttivo ed afferenti al medesimo allacciamento alla pubblica fognatura deve essere garantita, relativamente alla titolarità dello scarico, la conformità a quanto disposto dall'art. 124, comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;



11. **nel caso di ampliamenti futuri, le reti per lo smaltimento delle acque reflue domestiche** dovranno essere realizzate in maniera tale da evitare la commistione delle stesse con le acque reflue industriali derivanti dall'insediamento in oggetto;
 12. è fatto obbligo di dare immediata notifica all'Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Como, all'ARPA di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, collettamento sovracomunale e depurazione Comune di Novedrate e Sud Seveso Servizi, di ogni guasto o anomalia in grado di incidere sulle condizioni quali-quantitative degli scarichi di acque reflue o meteoriche, al fine di consentire l'immediata adozione di provvedimenti precauzionali; con l'obbligo di comunicare gli interventi messi in atto per la risoluzione dei problemi e dei relativi esiti;
 13. nel caso di modifiche quali-quantitative dello scarico o di aggiornamento dei contenuti resta fermo quanto previsto dalla DGR n. 8/11045 del 20.01.2010, tenendo presente che le modifiche riconducibili alla casistica della nuova autorizzazione o rinnovo ai sensi della DGR n. 8/11045 del 20.01.2010, art. 17 sono da intendersi come istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, mentre gli aggiornamenti dei contenuti sono altresì da intendersi come istanze di modifica non sostanziale;
 14. è fatto obbligo di dare comunicazione al SUAP competente e per conoscenza all'Ufficio d'Ambito di Como, a Como Acqua srl, Società di gestione del servizio idrico integrato e ai soggetti esecutori del servizio di fognatura, collettamento sovracomunale e depurazione Comune di Novedrate e Sud Seveso Servizi S.p.a., di qualsiasi cambiamento nella titolarità o nella rappresentanza legale dell'attività da cui origina lo scarico entro 15 giorni da tale cambiamento. Il nuovo Titolare dovrà contestualmente presentare richiesta per la voltura fornendo le proprie generalità complete. In caso di mancata comunicazione, fatto salvo quanto previsto in materia di violazione delle prescrizioni autorizzative, la titolarità sarà automaticamente riferita al legale rappresentante p.t. dell'azienda.
-